



PROVINCIA DI BRINDISI

-----ooOoo-----

ESTRATTO DELLE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

N. 1047

del 26-07-2011

SERVIZIO: ECOLOGIA

UFFICIO: VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

OGGETTO: Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico nel Comune di Mesagne- Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA - Proponente: Medinvest srl

L'anno duemilaundici, il giorno ventisei del mese di luglio.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto che sulla determinazione in oggetto è stato acquisito, ai sensi dell'art. 55 comma 3, dello Statuto della Provincia il parere del Segretario Generale di conformità alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, così formulato: Favorevole

Li, 22-07-2011

Il Segretario Generale
F.to PORCELLI GIOVANNI

Visto del Direttore Generale, Dott. Giovanni PORCELLI, di conformità programmatica e di attuazione del Piano Esecutivo di Gestione, ai sensi dell'art. 57, comma 5 dello Statuto Provinciale, così formulato: Favorevole

Li, 22-07-2011

Il Direttore Generale
F.to PORCELLI GIOVANNI

Atteso che la gestione dell'Ente è affidata ai Dirigenti per effetto della prevista normativa contenuta nella legislazione vigente;

Attesa pertanto la propria esclusiva competenza;

Premesso che

- con nota del 21/05/2010 acquisita in atti al prot. n. 48314 del 21/05/2010, il Sig. Giuseppe Latino, in qualità di legale rappresentante della Società Medinvest srl., con sede legale in Lecce alla via Portogallo, trasmetteva, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n. 11/01 e s.m.i., istanza per la Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, relativa ad un progetto per la realizzazione di 11 impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (fotovoltaico) su area ubicata nel Comune di Mesagne della potenza complessiva pari a circa 15,8 MW;
- con nota del 28/10/2010, acquisita in atti il 29/10/2010 con prot. n. 94725, in riscontro alla richiesta della Provincia del 7/7/2010, prot. n. 62720, e al sollecito del 13/10/2010 prot. n. 89563, la medesima Società trasmetteva:
 - *copia delle certificazioni delle avvenute pubblicazioni sul BURP n. 148 del 23/09/2010 e all'Albo Pretorio del Comune di Mesagne dal 30/08/2010 al 14/10/2010, per 45 giorni, di pubblico avviso di deposito degli elaborati di progetto e correlate relazioni ambientali;*
 - *attestato di versamento oneri istruttori previsti all'art. 9 della LR 17/2007;*
- con nota del 7/12/2010 prot. n. 106918, questo Servizio richiedeva la documentazione integrativa in adempimento alle disposizioni di cui alla Deliberazione del Consiglio Prov.le n. 68/16 del 29/11/2010 con la quale è stato approvato il “*Regolamento provinciale per la redazione degli studi e la valutazione della compatibilità ambientale di impianti fotovoltaici da realizzarsi nel territorio della Provincia di Brindisi*”;
- con nota del 14/01/2011 acquisita in atti il 17/01/2011 con prot. n. 3498 la medesima Società, dava riscontro alla suddetta nota;
- con nota del 24/02/2011, acquisita in atti il 4/03/2011 con prot. n. 18005, il proponente trasmetteva documentazione integrativa relativa agli impianti di connessione MT e alla cabina di trasformazione AT/MT;
- con nota del 14/03/2011, prot. n. 20495, il servizio Ecologia della Provincia di Brindisi informava la società Medinvest dell’approvazione da parte della Giunta Provinciale, con Deliberazione n.44 del 04/03/2011, di specifiche direttive finalizzate all’applicazione delle disposizioni regolamentari di cui alla Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 68/16 del 29/11/2010 ai fini di una eventuale rimodulazione del progetto;
- il Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia di Lecce – Sezione Prima, a seguito di ricorso presentato da Medinvest srl, con sentenza n. 1218 del 29/06/2011 ha disposto l’annullamento della nota n. 106918 del 7 dicembre 2011 e della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 68/16 del 29/11/2010 con allegato Regolamento, determinando di fatto la disapplicazione dello stesso;
- dall’esame degli elaborati progettuali e della documentazione complessivamente prodotta si rileva quanto segue:
 - il progetto prevede la realizzazione di 11 impianti fotovoltaici per una potenza totale nominale pari a circa 15.8 MW, dislocati in quattro aree distinte geograficamente, urbanisticamente e paesaggisticamente; tali aree sono individuate catastalmente in agro di Mesagne (BR), foglio 81, particelle numero 117, 119, 141, 165, 167 e 168, foglio 93 particelle numero 15, 16, 17, 18, 24, 25, 27, 28, 48, 49, 50, 51, 62, 63, 64, 74, 75, 84, 85, foglio 100, particelle numero 17, 18, 19, 88, 97, 112, 22, 23, 24, 78, 79, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 36, 38, 99, 100, 101, 103, foglio 101, particelle numero 117, 118, 180, 179, 181, 119, 203, 218, 217, 122, 125, 126, 123, 120, 215, foglio 110, particelle numero 9, 10, 11, 12, 13 e 174, 14, 15, 16, 47 e 162, 33, 34, 35, 37, 48, 49, 118, 50, 51, 57, 58, 59, 60, 61, 120, 142, 146, 147, 148, 149, 154;

- il paesaggio nel suo complesso è tipicamente agrario e oltre ad aree incolte si caratterizza per la presenza di colture tipiche del luogo: uliveti, seminativi (grano, carciofi, pomodori etc), vigneti, alberi da frutta (pesche, gelsi, mandorli, ciliegi e mandarini);
- gli interventi previsti dal progetto di che trattasi, interesseranno aree adibite a colture di tipo seminativo nonché si prevede l'espianto di vigneti cultivar *Negramaro*, *Malvasia Nera* e *Susumaniello*, di un pescheto, e di uliveti intensivi e di giovani uliveti;
- le opere relative alla connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale prevedono la realizzazione di:
 - una Cabina di Consegna AT/MT, ubicata in prossimità della Stazione RTN "Brindisi Sud", per la consegna dell'energia prodotta in AT;
 - una linea elettrica in cavo interrato, con tensione nominale 150kV, di lunghezza complessiva pari a circa 570 m per collegare la suddetta Cabina di consegna al punto di connessione assegnato da TERNA;
 - una linea elettrica in cavo interrato, con tensione nominale di 20 kV, per la connessione in antenna del sito di produzione alla Cabina di Consegna di lunghezza pari a circa 30Km;
- l'area totale interessata dall'intervento è di circa 58,1 ha di cui circa il 17% (13,32 ha) ricoperto dai soli pannelli fotovoltaici in numero di 68.680, mentre l'area che il proponente dichiara di asservire ad esclusivo uso agricolo è di 31.28 ha;
- la recinzione sarà realizzata mediante rete metallica di colore verde dell'altezza di 2 metri sopra il piano di campagna; all'esterno della recinzione è previsto l'inserimento di piante autoctone nonché degli alberi oggetto di espianto presenti sui terreni interessati dagli interventi;
- per quanto attiene alle strutture di sostegno dei pannelli fotovoltaici il progetto prevede strutture di tipo Shletter in metallo leggero e zavorre prefabbricate di calcestruzzo posizionate previo scotico del terreno;
- a circa 600 metri di distanza dall'intervento è presente il santuario della Madonna delle Grazie, a circa 300 metri vi sono due vincoli PUTT/P dovuto alla presenza di due masserie (Mass. Muro e Mass Grano).

Atteso che

- come previsto dal comma 7 dell'articolo 12 del D. lgs n. 387 del 29 dicembre 2003, recante *"Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"*, l'ubicazione degli impianti in zone classificate agricole deve tener conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale;
- nella realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile in generale e fotovoltaica in particolare *sono da preferire le aree a servizio di siti industriali, cave, discariche, siti contaminati*, consentendo, in tale maniera, la minimizzazione di interferenze dirette e indirette sull'ambiente legate all'occupazione del suolo ed alla modificazione del suo utilizzo a scopi produttivi, come previsto anche dal DM 10/09/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- le disposizioni di cui al succitato DM 10/09/2010 "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*" trovano applicazione al progetto di cui trattasi come previsto dal punto 18.5 della parte V dell'allegato a detto decreto il quale dispone infatti che *i procedimenti in corso al novantesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore delle presenti linee guida sono conclusi ai sensi della precedente normativa qualora ...siano intervenuti i pareri ambientali prescritti*;

- le disposizioni di cui al Regolamento Regionale n. 24 del 30 dicembre 2010, di *attuazione del DM 10.09.2010, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia*, trovano applicazione al progetto di cui trattasi, come previsto dall'art. 5 del regolamento stesso, in quanto è stato disposto che *Il presente regolamento non si applica ai procedimenti in corso alla data della sua pubblicazione, qualora riferiti a progetti completi della soluzione di connessione di cui al punto 13,1 lett. f) della parte III delle linee guida emanate con D.M. 10 settembre 2010 e per i quali a tale data siano intervenuti i prescritti pareri ambientali.*

Considerato che:

- la tipologia di intervento è compresa nell'allegato B2 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i al punto B2.g/5-bis *impianti industriali per la produzione di energia elettrica*, e nell'Allegato IV, paragrafo 2, punto c) del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i, tra quelli assoggettati alla procedura di verifica;
- l'area interessata dalla totalità degli impianti ricade in un più vasto contesto paesaggistico, identificato come ambito paesaggistico "*Piana Brindisina*" dallo schema di Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 1947 del 20.10.2009) che, seppur di valenza ecologica bassa-nulla, presenta peculiarità sia per quanto riguarda i paesaggi rurali che per quanto riguarda i caratteri agronomici e colturali, essendo, tra l'altro, caratterizzato dalla presenza di suoli fertili, coltivati a seminativi e vigneti, con sufficiente apporto idrico e caratteristiche morfologiche favorevoli;
- la realizzazione del progetto di cui trattasi comporta una previsione almeno venticinquennale di non utilizzazione agricola del suolo oggetto d'intervento mentre come previsto dall'articolo 16 della parte IV del DM 10/09/2010 "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*":
 - *con riguardo alla localizzazione in aree agricole, assume rilevanza l'interazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio;*
 - *nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzione agroalimentari di qualità (produzioni biologiche, .. DOP, IGP...DOC..) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale;*
- l'allegato 3 del Regolamento Regionale n. 24 del 30 dicembre 2010 definisce non idonei *gli impianti ... che producono in fase di realizzazione espianto di piante della specie sottoposta al riconoscimento di denominazione* mentre l'intervento di che trattasi, come desumibile dalla sovrapposizione delle planimetrie dell'impianto con le cartografie ed in parte dalla relazione agronomica allegata, prevede:
 - espianto di vitigni cultivar *Negramaro, Malvasia Nera e Susumaniello* (Brindisi DOC secondo DPR 22/11/1979, Puglia - IGT, Salento - IGT);
 - espianto di uliveti (Terra d'Otranto DOP Reg. CE n. 1065 del 12/06/97, GUCE L. 156 del 13.06.97);
- è indubbio che l'intervento di che trattasi determina impatti negativi sugli elementi di diversità biologica e agronomica, in quanto lo stesso prevede la copertura di aree interessate da coltivazioni o comunque coltivabili per un'estensione totale pari a circa 26.82 ha; il consumo di

habitat agricoli può incidere sulla disponibilità di prede per specie che catturano ortotteri e altri macroartropodi al suolo e sulla vegetazione, circostanza che non è possibile compensare con la previsione della piantumazione di essenze autoctone sulla sola recinzione che, di fatto, rappresenta una piccola percentuale dell'area agricola sottratta; inoltre l'area di destinazione dell'impianto fotovoltaico è inserita in un contesto territoriale omogeneo idoneo per le specie del gruppo degli uccelli di aree aperte, grazie al ruolo di area di nidificazione, di caccia e di alimentazione svolto dai diversi agro sistemi presenti; pertanto la localizzazione dell'impianto fotovoltaico in tali aree ingenera impatti negativi sull'avifauna, tanto più, essendo il terreno sottostante i pannelli oggetto di periodiche operazioni di sfalcio e i pannelli stessi di operazioni di lavaggio;

- risulta inevitabile il fenomeno della compattazione dei terreni sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, nella prima fase dovuta al passaggio di automezzi pesanti mentre nella seconda dovuta al “calpestio” dovuto agli automezzi e l'assenza di opportune lavorazioni periodiche; tutto ciò potrebbe deteriorare la struttura del terreno riducendone sensibilmente la capacità di immagazzinare acqua e sostanze nutritive;
- un impianto di così grandi dimensioni, tanto più essendo in fase di autorizzazione o autorizzati molteplici impianti che interessano la stessa porzione di territorio, in ragione della notevole estensione di superficie specchiante, potrebbe simulare raccolte d'acqua inesistenti e quindi, rappresentando un ingannevole attrattiva per la fauna avicola acquatica migratoria, potrebbe deviare le rotte e causare gravi morie di individui esausti che, dopo una lunga fase migratoria, risultano incapaci di riprendere il volo una volta scesi invano a terra;
- come previsto dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 1947 del 20.10.2009), in riferimento al paesaggio rurale e ai caratteri agronomici e colturali della *Piana Brindisina, le criticità maggiori per il territorio dell'ambito stesso sono riconducibili alle pesanti infrastrutturazioni industriali e produttive*; si comprende quindi come un'infrastrutturazione produttiva qual è l'impianto di che trattasi, può minacciare irreversibilmente la conservazione della originalità dei luoghi oltre che distorcere la trama agraria facendone decadere gli elementi costitutivi;
- un pannello solare tende a catturare tutta la radiazione solare che sarà interamente ceduta all'atmosfera, dopo essere stata rielaborata ed utilizzata, come calore sensibile che ne innalza la temperatura, sino a raggiungere i 70°C, portando al così detto “*effetto isola di calore*”; si comprende quindi come l'impatto che un impianto fotovoltaico, come quello di che trattasi, produce sul microclima locale del sito di installazione non è affatto di poco conto perché esso produce un inquinamento termico localizzato ragguardevole oltre che sull'area interessata dall'intervento anche sulle zone limitrofe, tanto più nello specifico, essendo queste interessate da colture di varia natura e distando dall'area d'intervento pochi metri;
- i pannelli fotovoltaici sono costituiti da materiali, con componenti aventi anche caratteristiche di tossicità; durante la fase di esercizio il rilascio di elementi critici nell'ambiente può avvenire a seguito di eventi accidentali come la rottura o l'incendio; seppur la probabilità del verificarsi di tali eventi sia alquanto bassa essa diventa significativa in ragione del fatto che l'impianto è costituito da circa 68.680 pannelli e del sempre crescente numero di impianti in fase di autorizzazione come di seguito meglio esplicitato in cifre;
- relativamente agli impatti cumulativi è opportuno rilevare che:
 - dagli atti della Provincia risulta che ad oggi sono in fase di autorizzazione impianti fotovoltaici di grossa taglia su *suolo agricolo* della provincia di Brindisi, per un totale di circa 4 milioni di moduli fotovoltaici e per una potenza nominale pari a circa 800MW, occupanti una superficie agricola di oltre 2000 ha;
 - come desumibile dal rapporto del GSE del 13/07/2011, sono già in esercizio impianti di potenza superiore a 50kW per una potenza totale pari a circa 162MW;

- nel solo territorio del Comune di Mesagne sono già in esercizio impianti di potenza superiore a 50kW, come desumibile dal rapporto del GSE del 13/07/2011, per una potenza totale installata superiore a 33 MW;
- nel raggio di 5 km dall'area d'intervento sono già autorizzati o in fase di autorizzazione impianti fotovoltaici di grossa taglia per una potenza totale da installare pari a oltre 39 MW occupanti una superficie agricola pari a circa 89 ha;
- nel raggio di 1 km di distanza dall'area d'intervento sono già autorizzati o in fase di autorizzazione impianti fotovoltaici di grossa taglia che, sommati a quello di che trattasi, porterebbero ad una potenza totale installata pari ad oltre 29 MW ed occuperebbero una superficie agricola pari a circa 42 ha corrispondente a circa il 13% della intera superficie agricola.

Rilevato che

- il progetto non interessa il territorio di aree naturali protette e non ricade in aree individuate dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) come aree a rischio idrogeologico o ad alta pericolosità idraulica;
- dalle integrazioni documentali presentate da Medinvest in data 24/02/2011 si evince che:
 - l'intervento è soggetto al rilascio del parere favorevole dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia, in quanto le opere di realizzazione dei cavidotti, intercettando i corsi d'acqua "Canale Lucci" e "Canale di Cillarese" e sono soggette alle prescrizioni degli art. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30 novembre 2005;
 - le opere relative alla costruzione del cavidotto interessano non solo il territorio del Comune di Mesagne ma anche quello del Comune di Brindisi, pertanto le procedure di Consultazione, previste dal comma 2 dell'art 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., avrebbero dovuto interessare anche quest'ultimo Comune.

Visti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*) e s.m.i., che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- il D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 recante "*Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. n. 152/06, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*";
- la Legge Regionale 12.04.2001 n. 11, "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e definisce le competenze in materia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2614 del 28/12/09 avente ad oggetto la "*Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08*";
- la L.R. n. 17/2007 e s.m.i. recante "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" con la quale, tra l'altro, entra in vigore l'operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedura di VIA e in materia di valutazione di incidenza così come disciplinate dalla L.R. n. 11/01;
- il D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, recante "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";
- il D.M. 10 settembre 2010 "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*";

- il Regolamento Regionale n. 24 del 30/12/2010 recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia;
- il Regolamento Provinciale per la disciplina del Rilascio delle Autorizzazioni e dei Controlli in Materia Ambientale, nonché il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi provinciali;

Ritenuto pertanto che, come sopra considerato, in ragione degli impatti negativi e significativi che l'intervento può determinare sull'ambiente ed in particolare:

- legati all'uso del suolo, a riguardo è di rilievo che la tecnologia fotovoltaica richiede un'utilizzazione del suolo tra le maggiori rispetto a tutte le tecnologie energetiche;
- relativi alla riduzione di terreno potenzialmente coltivabile;
- legati alla compattazione del suolo;
- relativi alla frammentazione del paesaggio che nel caso di installazione su suolo agricolo comporta la perdita potenziale degli elementi distintivi del territorio;
- in relazione ai cambiamenti del microclima locale;
- dovuti alla "perdita di Habitat" per la flora e per la fauna;
- in quanto possono interferire con l'avifauna selvatica;

sia necessario il rimando ad una puntuale e più approfondita analisi degli impatti ambientali sulle diverse componenti ambientali e dei conseguenti sistemi di mitigazione da mettere in atto, rendendo di fatto necessario l'assoggettamento del progetto di che trattasi alle procedure di VIA ai sensi del comma 6 dell'art. 19 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.;

- Visto l'art. 107 del D.L. vo n. 267/2000 con il quale sono stati attribuiti ai dirigenti le funzioni e responsabilità in materia di provvedimenti di autorizzazione, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- Visto il Decreto del Presidente della Provincia di Brindisi n. 34 del 7 marzo 2011, con il quale sono state affidate al Dott. Pasquale Epifani le funzioni dirigenziali del Servizio Ecologia;

D E T E R M I N A

- **di considerare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **di assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto relativo alla *realizzazione di 11 impianti fotovoltaici in agro di Mesagne di potenza complessiva pari a circa 15,8 MW*, proposto dalla Società Medinvest S.r.l. con sede legale in Lecce alla via Portogallo;
- il proponente, laddove interessato, ha facoltà di presentare la relativa istanza di V.I.A, corredata di tutti gli atti e i documenti prescritti dal D.lgs. n. 152/06 come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 128/10 e dalla LR 11/2001 e s.m.i.;
- **di disporre che** venga **notificata** la presente determinazione al soggetto proponente: Società Medinvest srl con sede legale in Lecce CAP 73100 alla Via Portogallo (Zona industriale);
- **di trasmettere**, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza previsti dall'art. 21 della L.R. 11/01 e s.m.i., copia della presente Determinazione ai seguenti soggetti:
 - Comune di Mesagne (BR);
 - Comune di Brindisi;
 - Regione Puglia Settore Industria Energetica;

- Autorità di Bacino della Regione Puglia;
- **di pubblicare**, ai sensi dell'art. 20 c. 7 del D.Lgs. n. 128/10, un sintetico avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e il provvedimento per intero sul sito web della Provincia di Brindisi;
- il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili, in quanto la sua pubblicazione ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001 e s.m.i. sul BURP è a titolo gratuito.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente del Servizio
F.to EPIFANI Pasquale

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art.64 dello statuto della Provincia, si esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole - non comporta adempimenti contabili.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to PICOCO ANNA CARMELA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la prescritta copertura finanziaria, con la contestuale assunzione dell'impegno di spesa n° _____ del _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

RELATA DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE ESECUTIVITA'

- Si attesta che la presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio oggi e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, fino al
- Si attesta, altresì, che la presente determinazione, avendo ottenuto il visto di regolarità contabile sopra esposto, è esecutiva ad ogni effetto;

Il Messo Notificatore

Il Responsabile
Segreteria Atti Amministrativi

.....

.....

Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 65, commi 3 e 4 dello Statuto Provinciale e dell'art. 74, comma 3, del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi, la presente determinazione viene trasmessa in copia:

- a) Al Sig. Presidente
- b) Ai Signori Assessori
- c) Al Sig. Segretario Generale
- d) Al Collegio dei Revisori

IL RESPONSABILE
Segreteria Atti Amministrativi

.....